



SILVIA MURATORE

Carlo Petrini durante una lezione all'Unisig di Pollenzo di Bra

NUOVO LABORATORIO SU SALUTE E AMBIENTE

Un pool di scienziati esperti alimentari e politici per Pollenzo

CRISTINA BORGOGNO
POLLENZO (BRA)

Docenti di Medicina e Ingegneria, architetti e designer, un climatologo e un biologo marino di fama, giornalisti che si occupano di politica, economia solidale e cooperazione, un'esperta di politiche idriche internazionali, il presidente del Comitato scientifico della Società Italiana di Medicina ambientale. A tirare le fila, un gastronomo, sociologo, scrittore e attivista ben noto come **Carlo Petrini**, presidente dell'Università di Scienze gastronomiche, dove è nato il Laboratorio di Sostenibilità ed Economia circolare.

Presentato ieri in diretta dalla Nuvola Lavazza a Torino, il nuovo e ambizioso progetto dell'Ateneo di Pollenzo punta a sviluppare la ricerca applicata e il supporto a processi di innovazione per Enti e imprese in chiave ambientale. E si avvarrà del contributo di un eccezionale «Inspiration Board» composto da Luigi Bistagnino a Luca Mercalli e Stefano Boeri, Antonio Uricchio, Adriana Albini, Luciana Castellina, Annalisa Corrado, Roberto Danovaro, Monica Di Sisto, Francesca Greco e Pier Paolo Peruccio.

«**Cambiamento urgente**» «Una "biodiversità" di studi, saperi e competenze che contribuiranno a dare la spinta al

cambiamento di cui abbiamo urgenza» ha detto il direttore del team, Silvio Greco. Da Pollenzo partirà quindi l'approccio multidisciplinare a un futuro che deve tenere conto dell'equilibrio tra uomo e natura. «In tempi non sospetti la nostra università ha creduto alla centralità del tema ambiente che si interseca con la salute - ha spiegato il rettore Unisig, Andrea Pieroni -. Spero che il Laboratorio diventi uno strumento al servizio del Paese».

Il Covid ha messo in luce le criticità del rapporto tra ambiente e salute, i cambiamenti climatici sono causa ed effetto di questa Terra malata e occorrono una filiera corretta e sana e un modello di socialità ecologica che tengano conto di economia, politica, agricoltura, urbanistica, mobilità. «Per il clima non esiste un vaccino» mette in guardia Mercalli. Toccherà al Laboratorio dell'Unisig trovare nuove vie.

«E' nella natura delle Scienze gastronomiche - dice **Carlo Petrini** - la dimensione multidisciplinare. E Pollenzo, con **Slow Food**, **Terra Madre** e la difesa della biodiversità, è un crocevia. Partiamo da un punto a nostro favore: la certezza che le future generazioni hanno una sensibilità superiore a quella che abbiamo avuto noi». —

